

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO E IL  
SOSTEGNO DI PROGETTI DI  
RILEVANZA LOCALE PROMOSSE DA  
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO,  
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE  
SOCIALE E FONDAZIONE DEL TERZO  
SETTORE**



**Comune  
di Bologna**

Quartiere  
San Donato  
San Vitale

Delibera regionale n. . 903 del 27/05/2024

# Premessa

Il Quartiere San Donato San Vitale nell'autunno 2023 ha avviato, con Deliberazione del Consiglio di Quartiere O.D.G n. 32/2023 P.G. n. 786838/2023, un percorso di **programmazione condivisa** nella cornice del nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Il Percorso ha avuto la finalità di promuovere la collaborazione tra soggetti civici presenti nel territorio (associazioni, enti del terzo settore, istituzioni, gruppi informali di cittadini ed operatori economici) e amministrazione per individuare le **linee di intervento prioritarie** del Lavoro di Comunità del Quartiere secondo un approccio che considera in maniera integrata le dimensioni: sociale, educativa, culturale, e sanitaria, per il perseguimento del benessere delle persone nei loro contesti di vita.

Il percorso, si è articolato in due incontri, e si è concluso con una relazione sintetica di cui il Consiglio di Quartiere, con Deliberazione del Consiglio di Quartiere O.D.G n. 32/2023 P.G. n. 786838/2023 , ha preso atto condividendo finalità e obiettivi del percorso includendo i dati emersi all'interno del **Programma Obiettivo 2022-2026**.

# Obiettivi Generali e Aree Prioritarie

Obiettivo indicato dalla Delibera regionale n. 903 del 27/05/2024

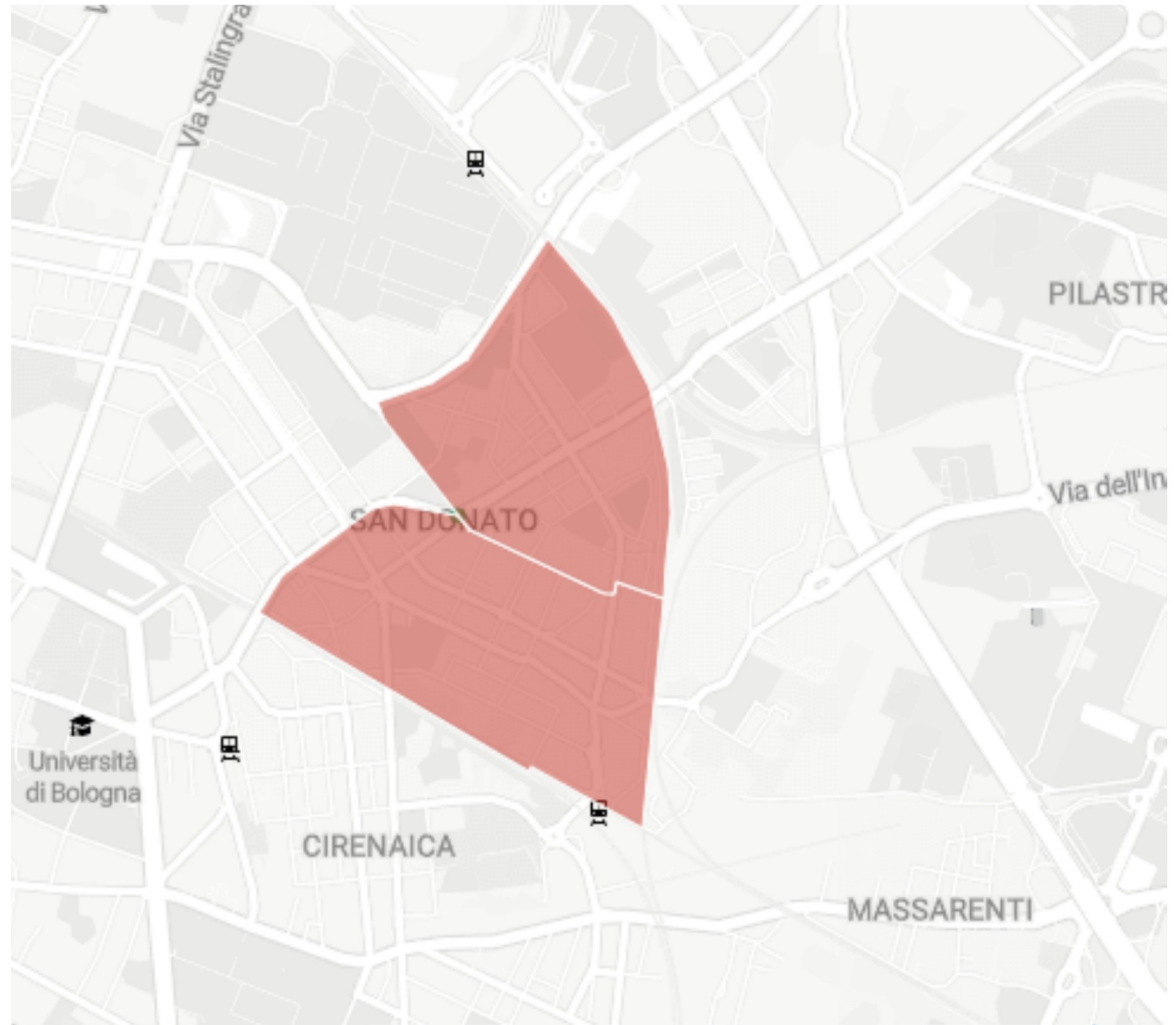
<b>Obiettivi Agenda 2030</b>	<b>Aree di intervento</b>
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri

# Zone bersaglio e Target

## San Donato

### Aree statistiche:

- ❖ Via Mondo
- ❖ Via Michelino



## Area statistica: Pilastro



# Target

## Nuclei familiari

Particolare attenzione verrà data a :

- ❖ Nuovi Cittadini/e: residenti di prima o seconda generazione;
- ❖ Donne;
- ❖ Adolescenti e giovani.

# Bisogni: Aree Statistiche di Via Michelino e Via Mondo (1)

## Analisi del Contesto: Frammentazioni interne alla Comunità

- ❖ Mancanza di relazioni tra gruppi sociali, culturali, generazionali diversi: situazione è esacerbata dal fatto che i servizi si rivolgono alle persone come individui e non come comunità.
- ❖ Indebolimento dei legami sociali
- ❖ “Sacche” di popolazione con caratteristiche e possibilità di espressione e autodeterminazione diverse: quelle più svantaggiate non prendono parola sulla scena pubblica, mentre quelle più avvantaggiate riescono maggiormente ad esprimersi (proteste via social, petizioni, partecipazione ad incontri pubblici, percorsi partecipativi ecc.);
- ❖ Situazioni di povertà: determina l'impossibilità sostanziale ad accedere a molte delle opportunità presenti sul territorio soprattutto da parte di minori;

# Bisogni: Aree Statistiche di Via Michelino e Via Mondo (2)

## **Temi emersi: Frammentazione interna alla Comunità.**

- ❖ Mediazione linguistica, culturale e relazionale: creare legami e “infrastrutture sociali”.
- ❖ Povertà relazionali e fragilità psichiche: solitudine ed isolamento di famiglie con minori, donne straniere e persone anziane;
- ❖ Coinvolgimento delle comunità di appartenenza delle persone di origine straniera.
- ❖ Intessere relazioni tra queste comunità e i servizi sociali, educativi, sanitari;
- ❖ Azioni di empowerment rivolte a donne di origine straniera;
- ❖ Povertà educativa (abbandono scolastico negli adolescenti, scarsa educazione al senso delle istituzioni, alla comunità alla diversità e all'affettività);
- ❖ Scarsa conoscenza di servizi e opportunità da parte della popolazione;



# Bisogni: Area statistica Pilastro (1)

## Analisi del Contesto: mix di fragilità

- ❖ Contrasto tra aree verdi, parchi, attività educative e culturali e ampia presenza di caseggiati ERP: mix di fragilità e ghettizzazione della zona;
- ❖ Percezione di isolamento causata da scarse interazioni tra i diversi gruppi socio-culturali;
- ❖ Fragilità economica: gran parte delle famiglie residenti ha un basso reddito o spesso un reddito sotto soglia;
- ❖ Cospicuo numero di abitanti appartenenti a nuove cittadinanze;
- ❖ presenza di ultraottantenni che presentano difficoltà socio-sanitarie;
- ❖ L'area del Pilastro presenta il più alto numero di minori appartenenti a nuove cittadinanze;
- ❖ Difficoltà di relazione e integrazione con la comunità ROM presente da generazioni sul territorio

# Bisogni: Area Statistica Pilastro (2)

## Temi emersi:

- ❖ Povertà educativa, relazionale, sociale ed economica di anziani, famiglie, minori e donne;
- ❖ Scarsa partecipazione alla cura dei beni comuni e alle attività culturali;
- ❖ Promozione della salute mentale e fisica;
- ❖ Importanza di accesso per tutti i minori ad attività extrascolastiche e/o sportive;
- ❖ Delinquenza e microcriminalità anche negli adolescenti;
- ❖ Scarsa efficacia delle modalità comunicative e di informazione delle opportunità presenti sul territorio.

# Obiettivi

## **1. Protagonismo, coinvolgimento e accesso alle opportunità dei nuovi cittadini**

- ❖ Implementare azioni di sostegno alle famiglie e alla conciliazione tra i tempi di lavoro e cura;
- ❖ Realizzare momenti di socialità in quartiere inclusivi e in grado di far sentire tutt\* i partecipanti a proprio agio;
- ❖ Aumentare le situazioni di mix sociale in quartiere;

## **2. Povertà educative di minori e nuclei familiari**

- ❖ Trasmettere il valore dei momenti socio-culturali, rendendoli importanti tanto quanto i bisogni prioritari, in ottica di comunità educante e di co-costruzione di progetti;
- ❖ Creare spazi/luoghi/progetti che puntino all'aggancio delle famiglie - maggiore accessibilità alle iniziative;
- ❖ Riduzione delle disuguaglianze, soprattutto inerenti la conoscenza della lingua;
- ❖ Comunicazione efficace e maggiore organizzazione/diffusione delle informazioni relative alle proposte socio-culturali;

# Linee di indirizzo (1)

## 1. Protagonismo, coinvolgimento e accesso alle opportunità dei nuovi cittadini

progettazione/realizzazione di:

- ❖ Attività ibride: ricreative e di apprendimento della lingua italiana in un contesto informale prevedendo anche modalità “peer to peer” e/o di scambio linguistico ;
- ❖ Co-progettazioni con le comunità attive di nuovi cittadini (associazioni, gruppi informali) di iniziative di animazione territoriale volte a favorire scambi e relazioni e ad aumentare il senso di appartenenza al contesto;
- ❖ Iniziative, attività, percorsi partecipativi accessibili anche per chi non parla la lingua e che quindi non prevedano necessariamente l’uso della comunicazione verbale utilizzando per es. un approccio di welfare culturale;
- ❖ Mappatura e analisi dei bisogni volti ad individuare modalità e strumenti per facilitare la partecipazione ad iniziative (babysiteraggio, presenza di mediatori culturali, individuazione di orari adeguati, ecc.).

# Linee di indirizzo (2)

## 2. Povertà educative di minori e nuclei familiari

progettazione/realizzazione di:

- ❖ Spazi di socializzazione, alfabetizzazione, consulenza accessibili in cui prevedere attività che prevedano contestualmente il coinvolgimento di bambini e genitori, per l'aggancio di questi ultimi e per facilitare la nascita di reti di supporto reciproco;
- ❖ Attività con piccoli gruppi di genitori della medesima origine per creare un clima confortevole di fiducia per poi allargare alla partecipazione di altri;
- ❖ Progetti che partono dall'ascolto delle famiglie, sviluppati e realizzati in collaborazione con loro.

# Informazioni utili e contatti:

## **INCONTRO DI COPROGETTAZIONE in presenza :**

- **DATA:** Giovedì 20 Giugno, ore 17-19
- **LUOGO:** Sala di Consiglio del Quartiere San Donato - San Vitale. Piazza Spadolini, 7.
- **Iscrizione entro martedì 18 giugno scrivendo a :**  
[ufficioretisandonatosanvitale@comune.bologna.it](mailto:ufficioretisandonatosanvitale@comune.bologna.it)

**Ilaria Daolio**

**Ufficio reti e lavoro di comunità**

**QUARTIERE SAN VITALE - SAN DONATO**

[ilaria.daolio@comune.bologna.it](mailto:ilaria.daolio@comune.bologna.it)

051 219 68 09